

Bilancio al 31.12.2020



BILANCIO D'IMPRESA

ERSEL SIM S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2020

Capitale Sociale Euro 81.700.000
interamente versato

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06748450019

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 810329

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030 e soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte dell'Ersel Investimetni S.p.A.)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO	3
Cariche sociali.....	4
Andamento dei mercati	5
Prospetti contabili riclassificati.....	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica.....	12
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	13
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Continuità aziendale.....	14
Prevedibile evoluzione della gestione.....	14
Altri aspetti.....	15
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività	15
Rapporti con imprese del gruppo	16
BILANCIO D'IMPRESA	19
STATO PATRIMONIALE.....	20
CONTO ECONOMICO.....	22
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA.....	23
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	24
RENDICONTO FINANZIARIO	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	28
Parte A - POLITICHE CONTABILI	29
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	53
parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	77
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI.....	87
ALLEGATI AL BILANCIO	116
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	116
Bilancio della società controllante al 31/12/2019	117
RELAZIONI AL BILANCIO	119

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Guido Giubergia

VICE PRESIDENTE
Bruno Argentero

AMMINISTRATORE DELEGATO
Andrea Rotti

CONSIGLIERI
Alessandro Lorenzi
Alberto Albertini

CONSIGLIERE INDIPENDENTE
Paolo Monferino

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Tancredi Ceresa

SINDACI EFFETTIVI
Leonardo Cuttica
Fabio Zucchetti

SINDACI SUPPLEMENTI
Gian Luca Maria Paletto
Lucia Margherita Rota

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2020 ha subito un repentino e violento rallentamento, innescato dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia di coronavirus. Dopo una crescita del Pil mondiale che nel 2019 è stata del +2,9%, l'anno si chiude con una contrazione di oltre il 4%. I primi due trimestri sono stati i più impattati dalle misure di contenimento della pandemia che hanno visto la chiusura quasi totale delle attività economiche considerate non essenziali e con cali di quasi il 10% nei principali indicatori di produzione e consumo.

Particolarmente colpite sono state le attività orientate ai servizi, al commercio ed ai viaggi mentre hanno tenuto meglio le attività manifatturiere.

L'intervento delle autorità monetarie e fiscali ha evitato il peggio ed ha consentito, grazie anche alla riduzione dei contagi ed alla riapertura parziale delle attività economiche, un rapido recupero dei mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una ripresa delle attività ed anche una ripresa della circolazione del virus in molte aree geografiche mentre sui mercati l'ottimismo ha continuato la sua corsa grazie in particolare ai risultati dei test sui vaccini che nel giro di pochi mesi diverse case farmaceutiche hanno sviluppato e iniziato a testare. Le prime dosi sono state distribuite nel mese di dicembre e nel 2021 ci si attende che la campagna di vaccinazione permetta a tutti di tornare gradualmente ad una vita normale e di far ripartire tutte le attività.

Stati Uniti

Il 2020 è stato fortemente impattato dall'epidemia mondiale di covid-19 (che solo negli Stati Uniti ha visto oltre 20 milioni di contagi e quasi 400.000 morti) e dalle conseguenze che i diffusi lockdown hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita.

Il primo trimestre l'economia americana ha visto il Pil pressoché stabile su base annua, mentre il secondo è stato quello più colpito dalle chiusure iniziate tra marzo ed aprile con una contrazione del Pil di oltre il 9% con un forte impatto sui consumi, scesi di oltre il 15%.

A causa della chiusura di fabbriche, negozi, supermercati e uffici molti lavoratori hanno perso la propria occupazione, più di 25 milioni di persone hanno fatto richiesta del sussidio di disoccupazione e il tasso di disoccupazione è salito fino al 14%. Un numero che non era stato raggiunto nella crisi del 2008 e nel 1982.

La risposta del governo e della FED è arrivata velocemente e di un ammontare sufficiente a contrastare il forte impatto negativo che l'economia stava vivendo. Lo stimolo fiscale tra nuove misure e stabilizzatori automatici ha superato il 15% del PIL e compreso sostegno ai redditi dei cittadini, aumento delle indennità di disoccupazione e prestiti alle piccole e medie imprese.

Anche la risposta monetaria della FED non ha tardato ad arrivare. Da un lato ha ridotto i tassi di riferimento, portandoli dall'1,75% allo 0,25%, mentre dall'altro per assicurarsi che la liquidità fluisse in maniera attesa ha iniziato ad acquistare prima "commercial paper" per poi varare un'operazione di acquisto di asset (bond governativi, bond societari ed ETF sia con rating investment grade che fallen angels) in misura illimitata. Inoltre, è stato lanciato un programma da 2 miliardi di dollari che prevede l'acquisto di prestiti fatti direttamente a piccole e medie imprese (Main Street Lending Program).

Grazie agli stimoli offerti, alle riaperture graduali delle attività oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale. Anche il tasso di disoccupazione è gradualmente sceso, e dal 14% è sceso fino al 6,7%.

A livello politico, l'anno è stato caratterizzato, oltre all'azione di contrasto alla pandemia dal punto di vista fiscale, dalla campagna elettorale per le elezioni presidenziali e dalle continue tensioni geopolitiche. In novembre le presidenziali hanno visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, con una maggioranza democratica che si preannuncia probabile in tutti e due i rami del parlamento in virtù delle attese per le elezioni suppletive in Georgia a dicembre 2021. Un tale esito ha indotto ad ulteriore ottimismo per il 2021 dopo che l'amministrazione Trump si era contraddistinta per un approccio poco collaborativo con i principali partner commerciali.

Europa

Nei primi due trimestri del 2020 l'economia europea è stata fortemente impattata dal covid-19. Il primo trimestre il GDP ha visto un calo del 3,1% (principalmente legato ai minori export diretti verso l'asia, interessata per prima dalla pandemia), mentre il secondo trimestre ha visto una contrazione del 15% rispetto al 2019. Oltre al già citato calo dell'export, sono stati pesantemente impattati sia i consumi interni, a causa della chiusura forzata di negozi, bar e ristoranti, sia gli investimenti aziendali, con le imprese più orientate a preservare la liquidità a fronte della forte incertezza.

Il tasso di disoccupazione, inevitabilmente, è salito dal 7,3% fino all'8,6%, mentre il forte calo della spesa dei cittadini (con un collegato aumento del tasso di risparmio) ha impattato sul livello di inflazione, crollato dall'1% fino al -0,3%.

Dal punto di vista fiscale dai diversi governi nazionali sono arrivate misure di stimolo che si aggirano mediamente tra il 5% e il 10% del Pil, una misura paragonabile al calo che l'economia potrebbe subire. A questo se è aggiunto, a livello europeo, l'accordo per un piano di stimolo per i paesi più bisognosi che prevede:

- un programma da 100 miliardi (SURE) di sostegno per la disoccupazione;
- prestiti fino a 240 miliardi con condizioni minime da parte del fondo salva stati (MES) dedicato a investimenti sanitari;
- garanzie per le imprese da parte della BEI
- la creazione di un "recovery fund" da 750 miliardi finanziato da obbligazioni emesse a livello comunitario

A livello monetario la BCE ha lasciato i tassi di riferimento invariati allo 0% ed ha deciso:

- di creare un nuovo programma TLRO (sistema di prestiti alle banche a sostegno della liquidità) con maggior focus sulle piccole e medie imprese;
- di introdurre un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 750 miliardi (successivamente portato fino a 1.350 miliardi) che prevede l'acquisto di titoli governativi e societari.

Grazie agli stimoli offerti e alle riaperture graduali delle attività, oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale.

A livello politico si è arrivati ad un accordo in extremis tra l'UE e il Regno Unito per quanto riguarda la Brexit.

Paesi Emergenti

Il 2020 è stato un anno particolarmente negativo non solo per i paesi sviluppati, ma anche per i paesi emergenti, che nel loro complesso hanno registrato un Pil negativo di quasi l'1%. Il bilancio avrebbe potuto essere ancora peggiore se la Cina, paese da cui il virus ha iniziato a diffondersi nel mondo, non avesse limitato i danni e fatto segnare un +2,3% nel periodo, dimostrando di essere stata uno dei paesi in grado di reggere meglio l'urto della pandemia a livello globale. L'area latino-americana è stata impattata in maniera molto forte, mettendo a segno un -6,6%, mentre l'Asia (ex Giappone) in generale è l'area che ha saputo reagire meglio con un +0,8%.

Il trend di miglioramento del tasso di disoccupazione dell'area si è chiaramente arrestato, anche se resta al 5,5%, mentre continua il trend deflativo dell'area nel suo complesso, anche grazie alle banche centrali più accomodanti di quanto il deprezzamento delle valute locali potesse implicare per evitare un ulteriore e indesiderato inasprimento delle condizioni finanziarie domestiche.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

La diffusione del Coronavirus fuori dalla Cina ha innescato una serie di reazioni dei governi e delle banche centrali. La pandemia ha infatti portato numerosi Paesi ad attuare dei veri e propri lockdown per tutelare la salute della popolazione. Nonostante la reazione delle banche centrali sia stata rapida e seguita dal supporto fiscale dei governi, il mercato non ha potuto ignorare la profonda contrazione dell'economia mondiale e l'aumento dell'incertezza. In questo contesto i tassi sono scesi negli Stati Uniti dall'1,8% allo 0,6%, a fronte di una politica monetaria – e fiscale – aggressiva. La risalita dei tassi americani è infatti avvenuta solo a seguito del riapprezzamento delle aspettative sull'inflazione date le campagne di vaccinazione. Un ritorno alla normalità sembra infatti essere un prerequisito essenziale, unitamente allo stimolo fiscale.

In Europa l'apparente riluttanza all'easing da parte dell'ECB guidata dalla Lagarde ha portato inizialmente a tassi e spread più alti, con questi ultimi particolarmente impattati; la situazione è migliorata a seguito dell'introduzione del nuovo programma di acquisti legato alla pandemia. Il tasso decennale tedesco si è ridotto da -0,25% a -0,60%. Sugli spread dei Paesi europei si è osservata invece una marcata volatilità: l'Italia ha raggiunto infatti picchi di 280 punti base per poi tornare su livelli del 2019, a circa 150 punti base nell'estate. Nel secondo semestre, la persistenza degli acquisti dell'ECB ha portato lo spread italiano a ridosso dei 100 punti base. Fondamentale è stato infatti il supporto della banca centrale unito alla proposta franco-tedesca di un Recovery Fund per far fronte all'emergenza attraverso uno strumento di finanziamento comunitario.

Gli spread delle obbligazioni societarie, complici i fondati timori di fallimento, hanno reagito alla diffusione della pandemia con incrementi repentini e generalizzati: sulle obbligazioni denominate in euro con rating investment grade gli spread sono saliti da 90 a ben 250p.b., livelli che erano stati visti l'ultima volta in concomitanza con la crisi del debito sovrano in Europa; stessa sorte quella subita dagli spread high yield, passati da 300 a quasi 800p.b. a riflettere l'elevata sensibilità delle aziende più indebitate a uno shock di questo genere. I movimenti sono stati simili sugli spread delle obbligazioni societarie americane, sia nell'entità del movimento che nei livelli raggiunti. Da fine giugno la situazione è notevolmente migliorata e gli spread hanno recuperato gli allargamenti patiti a febbraio e marzo: sull'investment grade lo spread è infatti circa 90 punti base, sull'high yield poco sopra 350 – grazie alla combinazione del supporto di politica monetaria e fiscale e alla speranza di una buona efficacia dei vaccini nel ridurre le necessità di ulteriori lockdown. Le differenze in termini di spread tra Stati Uniti ed Eurozona sono pressoché inesistenti.

MERCATO AZIONARIO ITALIANO

Il mercato azionario italiano ha iniziato il 2020 al rialzo guidato dalle utilities, dai tecnologici e dai bancari, grazie a risultati migliori delle attese ed all'offerta di acquisto di Intesa su UBI, che si è poi conclusa nella seconda parte dell'anno.

Successivamente, negli ultimi giorni di febbraio, la diffusione dei primi casi di coronavirus in Italia e nelle settimane successive in Europa, ha provocato una progressiva chiusura delle attività produttive in quasi tutti gli stati, con una conseguente brusca frenata dell'economia ed una pesantissima correzione di tutti i mercati azionari, che ha colpito in particolare i settori ciclici, i petroliferi ed i finanziari.

Con il diffondersi del contagio i mercati hanno raggiunto i minimi ad inizio aprile per poi iniziare un graduale movimento di recupero in seguito all'intervento delle banche centrali e dei singoli governi che hanno garantito liquidità ed aiuti senza precedenti ad imprese e consumatori. In particolare, l'istituzione di un "Recovery Fund" europeo a favore dei paesi maggiormente colpiti dalla pandemia, fra cui l'Italia, ha favorito il restringimento dello spread btp-bund ed il rimbalzo del nostro mercato azionario.

Hanno così recuperato in primo luogo i settori difensivi come utilities e farmaceutici seguiti dai titoli tecnologici, meno impattati dal rallentamento dell'economia. Al contrario hanno continuato a faticare i petroliferi ed i settori maggiormente esposti ai viaggi ed ai consumi.

A consuntivo quindi i settori migliori del mercato sono stati quello delle utilities e dei farmaceutici mentre i peggiori sono stati i finanziari ed i petroliferi penalizzati dalla forte discesa del prezzo del petrolio.

Verso la fine della seconda parte dell'anno si ha avuta una svolta positiva della situazione con l'inizio della procedura vaccinale contro il Covid, con l'elezione del candidato democratico alle presidenziali americane ed infine con l'accordo in extremis sulla Brexit che ha tolto un ulteriore fattore d'incertezza.

In questa seconda fase i mercati hanno recuperato quasi tutta la discesa di inizio anno, guidati da ciclici, petroliferi e bancari. Tale recupero è continuato fino alla fine dell'anno nonostante l'arrivo di una violenta seconda ondata dell'epidemia che ha portato a nuovi lockdown nei principali paesi europei. Gli investitori, infatti, si sono focalizzati sulla previsione di un ritorno alla normalità, magari più lento del previsto, ma comunque ormai visibile.

A livello italiano sottolineiamo infine la continuazione del processo di consolidamento del settore bancario dopo l'offerta di Intesa su Ubi, con quella di Credit Agricole sul Credito Valtellinese e le continue ipotesi di ulteriori aggregazioni che potrebbero interessare soprattutto il mondo delle ex popolari.

Guardando al futuro sarà importante verificare l'impatto di questa seconda ondata della pandemia sull'economia e sull'effettiva velocità di ritorno alla normalità, grazie all'avvio delle vaccinazioni in Italia e nel mondo. Per questo motivo restiamo concentrati sui titoli che hanno fondamentali solidi e quindi maggiormente in grado di superare le incertezze di questo periodo.

PROSPETTIVE 2021

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, ma sotto il potenziale a causa sia dell'assorbimento degli effetti della pandemia sia della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che riteniamo avrà effetti duraturi sul processo di globalizzazione. Gli effetti della pandemia da Coronavirus pur rilevanti sono da ritenersi tanto temporanei quanto difficilmente quantificabili per la crescita potenziale. L'inflazione core è vista in risalita ma su livelli moderati nel breve-medio periodo. Le politiche monetarie si mantengono estremamente espansive. Le politiche fiscali pro-cicliche già ampiamente utilizzate negli Stati Uniti, Giappone ed in Cina hanno trovato nel Coronavirus un elemento scatenante anche in altre aree geografiche come l'Europa. Il quadro geopolitico è atteso ancora fortemente instabile ma in attenuazione sia in relazione alla politica adottata dagli Stati Uniti nei confronti dei partner commerciali, sia per i tanti focolai di tensione nei paesi produttori di materie prime. Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare:

- gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti.
- Per quanto riguarda l'Europa le problematiche sono legate alla propria struttura economica, votata all'export di produzioni non sempre all'avanguardia, esacerbate da una governance decisamente incompleta.
- Il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni.
- Per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Esempi riguardano: la Cina, che resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni, di varare riforme che ne aprano maggiormente il mercato ai partner esteri e di potenziamento ulteriore del proprio know how in una fase di minor collaborazione internazionale; il Messico per lo stretto legame con il vicino statunitense; il Brasile e molti altri paesi dell'area sud americana alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e politiche fiscali poco equilibrate. La Turchia presenta non pochi punti interrogativi legati alla situazione politica oltre che squilibri finanziari che la rendono estremamente fragile. Tra i maggiori paesi c.d. emergenti è forse l'India, con tutte le sue note debolezze, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica.

Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹ (Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	26.094	21.205	4.889	23,1%
Commissioni passive	(5.708)	(5.324)	(384)	-7,2%
Commissioni nette	20.386	15.881	4.505	28,4%
Margine di interesse	(98)	(192)	94	-49,0%
Dividendi	17.000	16.200	800	4,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(36)	(32)	(4)	-12,5%
Risultato attività obbligatoriamente valutate al f.v.	(826)	2.869	(3.695)	-128,8%
Risultato dell'attività finanziaria	16.040	18.845	(2.805)	-14,9%
Margine di intermediazione	36.426	34.726	1.700	4,9%
Spese per il personale	(17.021)	(15.618)	(1.403)	9,0%
Altre spese amministrative	(6.739)	(7.468)	729	-9,8%
Ammortamenti	(1.587)	(1.484)	(103)	6,9%
Altri proventi (oneri) di gestione ordinari	753	653	100	15,3%
Costi operativi	(24.594)	(23.917)	(677)	2,8%
Risultato operativo	11.832	10.809	1.023	9,5%
Accantonamenti	(88)	(81)	(7)	n.a.
Altri proventi (oneri) di gestione straordinari	(4.350)	3.364	(7.714)	-229,3%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(6.195)	6.195	n.a.
Risultato ante imposte	7.394	7.897	(503)	-6,4%
Imposte sul reddito di periodo	886	581	305	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	8.280	8.478	(198)	-2,3%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: La voce "Accantonamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 170 a) e b); La voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.

Stato patrimoniale riclassificato²
 (Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	87.463	55.346	32.117	58,0%
- Crediti verso banche	58.429	35.171	23.258	66,1%
- Crediti verso clientela	29.034	20.175	8.859	43,9%
Attività finanziarie	97.840	115.482	(17.642)	-15,3%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al f.v.	5.691	41.334	(35.643)	-86,2%
- Partecipazioni	92.149	74.148	18.001	24,3%
Immobilizzazioni:	6.480	6.458	22	0,3%
- Materiali	2.921	2.630	291	11,1%
- Immateriali	3.559	3.828	(269)	-7,0%
Altre voci dell'attivo	20.615	15.398	5.217	33,9%
TOTALE ATTIVO	212.398	192.684	19.714	10,2%
Debiti:	14.950	14.596	354	2,4%
- Debiti verso banche	8.952	5.355	3.597	100,0%
- Debiti verso la clientela	5.998	9.241	(3.243)	-35,1%
Fondi a destinazione specifica	4.172	4.053	119	2,9%
Altre voci del passivo	25.525	14.523	11.002	75,8%
Patrimonio netto	167.751	159.512	8.239	5,2%
TOTALE PASSIVO	212.398	192.684	19.714	10,2%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:
 La voce "Immateriali" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 al netto degli avviamenti.
 La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 10, 100 e 120.
 La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100.
 La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

in questo contesto la Vostra Società ha avuto un aumento della massa complessiva che si attesta al 31.12.2020 a 7,277 miliardi di Euro rispetto a 7,128 miliardi di Euro relativi al 31.12.2019. L'esercizio 2020 chiude con un utile netto di Euro 8,3 milioni contro Euro 8,5 milioni del 2019.

A livello di Stato Patrimoniale si può notare, tra le voci dell'attivo, la diminuzione delle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico*, costituite esclusivamente da quote di OICR del Gruppo, che passano da Euro 41.334.140 del 2019 agli attuali Euro 5.691.212, con una riduzione dovuta ai disinvestimenti effettuati nel corso dell'anno.

La voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* aumenta da Euro 55.345.263 del 2019 a Euro 87.462.840 del 2020, principalmente rappresentate dalla maggiore liquidità presente nei conti correnti bancari, anche a seguito dei citati disinvestimenti.

La voce *Partecipazioni* si attesta a Euro 92.149.200 del 2020 in aumento rispetto a Euro 74.148.000 del 2019, per effetto dell'aumento di capitale a pagamento della partecipata Banca Albertini per complessivi Euro 28 milioni, di cui Euro 18 milioni sottoscritti da Ersel Sim per la quota di suo possesso.

La voce *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*, passa da Euro 14.596.587 dello scorso esercizio a Euro 15.789.300 del 2020, di cui per Euro 8.951.987 verso Banche, Euro 5.006.905 verso Clientela e per Euro 1.830.408 verso società finanziarie. Il saldo di bilancio è principalmente riconducibile a debito verso enti creditizi e clientela per operazioni collateral forex.

La voce *Altre Passività* si attesta a Euro 24.638.127 in crescita rispetto a Euro 14.462.055 relativi al 31.12.2019. La voce di bilancio è costituita principalmente per Euro 9.038.435 per operazioni finanziarie da regolare, per Euro 8.850.402 da debiti verso l'Erario per la fiscalità della clientela, e per Euro 4.346.725 da debiti verso il personale dipendente. L'incremento è attribuibile alle operazioni da regolare in essere al 31.12.2020 rispetto ad importi non materiali relativi all'esercizio precedente.

Il *Fondo per rischi e oneri* pari a Euro 1.973.092 (Euro 1.885.399 relativo al 31.12.2019) accoglie principalmente l'onere stanziato a fronte dell'indennità suppletiva dei promotori finanziari per Euro 1.926.435 e per la quota residua per contenziosi o reclami nei confronti della clientela o controversie verso il personale.

Il *Patrimonio netto* della società alla data del 31.12.2020 è pari a Euro 167.751.204 (Euro 159.511.903 al 31.12.2019) principalmente per l'utile d'esercizio maturato nel corso del 2020 pari a Euro 8.279.582 e per destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario una generazione di liquidità pari a Euro 24.555.536. L'anno 2019 si era chiuso con assorbimento pari a Euro 1.042.103.

Dall'analisi delle principali voci di Conto Economico il margine di intermediazione registra un incremento attestandosi a Euro 36.425.138 per l'esercizio 2020 (Euro 34.425.138 nel 2019) mentre l'utile d'esercizio registra una lieve flessione attestandosi a Euro 8.279.582 contro Euro 8.477.618 relativi al 2019.

Le *Commissioni nette* ammontano a Euro 20.385.724 in crescita del 28% a/a (Euro 15.881.237 del 2019), a fronte di commissioni attive per Euro 26.093.674 (Euro 21.205.318 nel 2019) e commissioni passive di Euro 5.707.950 (Euro 5.324.081 nel 2019). La variazione positiva delle commissioni attive è legata al cambio di modalità operativa del rapporto tra Ersel Sim e la controllata OnLine Sim che è passata da sub-collocamento a raccolta ordini e parzialmente dall'incremento dell'aliquota di retrocessioni per il collocamento degli OICR del Gruppo.

Per quanto riguarda le attività finanziarie si segnala il contributo positivo della voce *Dividendi* per Euro 17.000.000, interamente riconducibili alla controllata Ersel Gestion Internationale Sa ed in linea con quanto distribuito dalla società nell'esercizio precedente (Euro 16.200.000 nel 2019). Il margine di interesse netto risulta negativo per Euro 98.383 (negativo per Euro 93.216 nel 2019) a fronte di *Interessi attivi* per Euro 76.755 e gli interessi passivi per Euro 175.138 del 2020. Il risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico risulta negativo per Euro 826.384 contro un risultato positivo per Euro 2.868.860. Il risultato negativo è riconducibile allo smobilizzo delle quote di OICR avvenute nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda i *Costi operativi* alla data del 31.12.2020 si attestano a Euro 29.031.761 in crescita rispetto ad Euro 20.634.854 relativi all'esercizio precedente, a fronte degli oneri/proventi non riconducibili registrati nella voce Altri proventi e (oneri) di gestione.

Le Spese amministrative sono passate da Euro 23.086.589 del 2019 agli attuali Euro 23.760.198 con un incremento delle Spese per il personale del 9% principalmente per la componente variabile (Euro 15.618.314 del 2019 vs Euro 17.021.207 del 2020), compensato dalla diminuzione delle Altre Spese Amministrative del 10% grazie ad una buona politica di razionalizzazione della spesa (Euro 7.468.275 del 2019 a Euro 6.738.991 del 2020).

Gli *Altri proventi e oneri di gestione*, risultano negativi per Euro 3.596.814 del 2020 (positivi per Euro 4.016.243 del 2019) a fronte di componenti non ricorrenti che hanno interessato i due esercizi. L'esercizio 2020 è stato condizionato dagli oneri riconducibili al pignoramento legato ad un contenzioso in essere per Euro 4.349.706,79, mentre l'esercizio comparativo aveva beneficiato degli effetti positivi della revisione del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Albertini S.p.A. pari a Euro 3.364.273.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;

- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Continuità aziendale

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio.

L'utilizzo di tale modello non ha portato all'individuazione di strumenti finanziari per i quali si dovrebbe procedere ad una svalutazione a conto economico.

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore

finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Altri aspetti

Nel corso dell'anno 2020 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale. La Società non detiene azioni proprie.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del Bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, e, con riferimento all'impatto Covid 19 dalla comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 per le Banche e del 27 gennaio 2021 per gli altri intermediari finanziari diversi dalle banche, di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2020.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari - anche alla luce della grave crisi economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus - richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente agli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'Art 2497-bis da parte di Ersel Investimenti S.p.A.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del gruppo quelle appartenenti al gruppo bancario così come definito dal D.lgs. n. 136 del 18 agosto 2015.

SOCIETÀ CONTROLLANTE: Ersel Investimenti S.p.A. controlla le seguenti Società:

- | | |
|----------------------------|--|
| - Ersel Sim S.p.A. | 100,00% (az. ordinarie) (97,41% del totale delle azioni in circolazione) |
| - Ersel Immobiliare S.r.l. | 100,00% |
| - Caradosso S.r.l. | 100,00% |
| - Solferino 1 S.r.l. | 74,80% |
| - Dante 97 S.r.l. | 100,00% |

Sono in essere i seguenti contratti tutti stipulati a normali condizioni di mercato:

- negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli;
- locazione di tipo immobiliare;
- consolidato fiscale nazionale;
- cessione del personale;
- servizi amministrativi e gestione del personale.

SOCIETÀ CONTROLLATE: Ersel Sim S.p.A. controlla le seguenti Società:

- | | |
|-------------------------------------|---------|
| - Ersel Asset Management SGR S.p.A. | 100,00% |
| - Online Sim S.p.A. | 100,00% |
| - Ersel Gestion Internationale S.A. | 100,00% |
| - Simon Fiduciaria S.p.A. | 100,00% |
| - Nomen Fiduciaria S.p.A. | 100,00% |
| - Banca Albertini S.p.A. | 64,29% |

La Società intrattiene con le imprese del gruppo i seguenti rapporti:

- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A.: sono in essere contratti di negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli di loro proprietà.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.: è in essere un contratto relativo alla distribuzione delle quote di fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società riceve commissioni di collocamento.
- Online Sim S.p.A.: è in essere un contratto di sub-collocamento di fondi di terzi.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi amministrativi e di gestione del personale.
- Banca Albertini S.p.A.: è in essere un contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi aziendali, di gestione degli affari societari e legali e di utilizzo delle infrastrutture.

- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di controllo interno.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di controllo rischi.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di compliance.
- Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi informatici.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di antiriciclaggio.
- Ersel Investimenti S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un mandato di cessione di personale dipendente distaccato (in uscita).
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un mandato di cessione di personale dipendente distaccato (in entrata).
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A.: è in essere un accordo che prevede la reversibilità di parte dei compensi degli Amministratori.
- Nomen Fiduciaria Ersel S.p.A.: è stato stipulato un accordo per servizi di intestazione fiduciaria relativi ai clienti di Ersel Sim S.p.A..
- Simon Fiduciaria S.p.A.: è in essere un contratto che prevede la fornitura di servizi di Wealth Analysis.
- Ersel Investimenti S.p.A.: è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). Inoltre, sono stati stipulati contratti di locazione immobiliare.

Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Ad eccezione dei rapporti in essere sopra descritti, non si segnalano altri effetti sulla gestione della società connessi all'attività di direzione e coordinamento.

Maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti da tali rapporti sono forniti nella nota integrativa, parte D sezione 5 "Operazioni con parti correlate".

Progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 8.279.582.

Il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ricordiamo inoltre che, con l'approvazione di questo bilancio, scadono dal loro ufficio per compiuto triennio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Siete pertanto invitati a provvedere in merito.

Torino, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Giubergia

◆◆◆

**BILANCIO D'IMPRESA
AL
31 DICEMBRE 2020
Schemi di bilancio**

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	1.900	2.720
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	5.691.212	41.334.140
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	5.691.212	41.334.140
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.462.840	55.345.263
	<i>a) crediti verso banche</i>	58.428.695	35.170.506
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.404.376	3.034.229
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.629.769	17.140.528
70	Partecipazioni	92.149.200	74.148.000
80	Attività materiali	2.921.473	2.630.464
90	Attività immateriali	3.558.762	3.828.108
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.522.776	3.164.376
	<i>a) correnti</i>	737.963	620
	<i>b) anticipate</i>	2.784.813	3.163.756
120	Altre attività	17.090.150	12.231.347
	Totale Attivo	212.398.313	192.684.418

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.789.300	14.596.587
	<i>a) debiti</i>	15.789.300	14.596.587
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	2.987	16.128
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	44.866	44.866
80	Altre passività	24.638.127	*14.462.055
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.198.737	2.167.480
100	Fondi per rischi e oneri:	1.973.092	*1.885.399
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.973.092	1.885.399
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovraprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	70.593.926	62.116.308
160	Riserve da valutazione	(822.304)	(782.023)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
	Totale passivo e patrimonio netto	212.398.313	192.684.418

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2020	2019
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(35.818)	(31.664)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(826.384)	2.868.860
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(826.384)	2.868.860
50	Commissioni attive	26.093.674	21.205.318
60	Commissioni passive	(5.707.951)	(5.324.081)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	76.755	40.224
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(175.138)	(231.823)
90	Dividendi e proventi simili	17.000.000	16.200.000
110	Margine di intermediazione	36.425.138	34.726.834
140	Spese amministrative:	(23.760.198)	(23.086.589)
	<i>a) spese per il personale</i>	(17.021.207)	* (15.618.314)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.738.991)	* (7.468.275)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.693)	(80.714)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(702.895)	(586.739)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(884.161)	(897.055)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	(3.596.814)	4.016.243
190	Costi operativi	29.031.761	20.634.854
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(6.194.902)
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.393.377	7.897.078
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	886.205	580.540
280	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA*(Valori espressi in unità di Euro)*

Voci	2020	2019
10 Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50 Attività materiali	0	0
60 Attività immateriali	0	0
70 Piani a benefici definiti	(50.267)	(113.967)
80 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri	0	0
110 Differenze di cambio	0	0
120 Coperture dei flussi finanziari	0	0
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	9.986	7.068
140 Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(40.281)	(106.899)
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	8.239.301	8.370.719

Bilancio al 31.12.2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2019

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd. compl. esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	81.700.000	0	81.700.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.700.000
Sovraprezzo emissioni	8.000.000	0	8.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.000.000
Riserve:	16.109.357	0	16.109.357	42.709.478	0	3.297.473	0	0	0	0	0	0	62.116.308
<i>a) di utili</i>	16.924.450	0	16.924.450	42.709.478	0	3.297.473	0	0	0	0	0	0	62.931.401
<i>b) altre</i>	(815.093)	0	(815.093)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(815.093)
Riserve da valutazione	2.622.349	0	2.622.349	0	0	(3.297.473)	0	0	0	0	0	(106.899)	(782.023)
Strumenti di capitale	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	62.438.478	0	62.438.478	(42.709.478)	(19.729.000)	0	0	0	0	0	0	8.477.618	8.477.618
Patrimonio netto	170.870.184	0	170.870.184	0	(19.729.000)	(0)	0	0	0	0	0	8.370.719	159.511.903

Bilancio al 31.12.2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31/12/2020

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd. compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	81.700.000	0	81.700.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.700.000
Sovrapprezzo emissioni	8.000.000	0	8.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.000.000
Riserve:	62.116.308	0	62.116.308	8.477.618	0	0	0	0	0	0	0	0	70.593.926
<i>a) di utili</i>	<i>62.931.401</i>	<i>0</i>	<i>62.931.401</i>	<i>8.477.618</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>71.409.019</i>
<i>b) altre</i>	<i>(815.093)</i>	<i>0</i>	<i>(815.093)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(815.093)</i>
Riserve da valutazione	(782.023)	0	(782.023)	0	0	0	0	0	0	0	0	(40.281)	(822.304)
Strumenti di capitale	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	8.477.618	0	8.477.618	(8.477.618)	0	0	0	0	0	0	0	8.279.582	8.279.582
Patrimonio netto	159.511.903	0	159.511.903	0	0	0	0	0	0	0	0	8.239.301	167.751.204

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in unità di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(7.137.321)	(2.235.642)
- interessi attivi incassati (+)	76.755	40.224
- interessi passivi pagati (-)	(175.138)	(231.823)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	20.385.723	15.881.237
- spese per il personale (-)	(16.727.431)	(15.489.103)
- altri costi (-)	(13.256.214)	(8.142.182)
- altri ricavi (+)	2.031.179	4.842.753
- imposte e tasse (-)	527.805	863.252
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	23.248.732	6.857.049
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	136
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	35.669.956	10.158.033
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(7.561.221)	(4.931.247)
- altre attività	(4.860.003)	1.630.127
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	11.093.125	2.079.179
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.192.713	(4.551.543)
- passività finanziarie di negoziazione	0	(139.186)
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	9.900.412	6.769.908
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa A	9.204.536	6.700.586
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	17.000.000	16.200.000
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	17.000.000	16.200.000
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(16.391.281)	(4.106.790)
- acquisti di partecipazioni	(18.000.000)	(0)
- acquisti di attività materiali	(993.904)	(2.875.307)
- acquisti di attività immateriali	(614.815)	(1.231.483)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento B	15.391.281	12.093.210

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		(40.281)	(19.835.899)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	(40.281)	(19.835.899)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	24.555.536	(1.042.103)

RICONCILIAZIONE

		Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	29.342.771	30.384.874
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	24.555.536	(1.042.103)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/-D+/-F	53.898.307	29.342.771

La voce "Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio" comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2020.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

È inoltre presente il seguente allegato:

- Bilancio della controllante

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate nell'ultimo aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2020 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e della Comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 Novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nella Circolare per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale ("going concern"). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni

ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la verifica di eventuali segnali di impairment delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2019

A decorrere dal 2020 sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, alcune modifiche – nessuna delle quali di particolare rilevanza per la società – apportate ai principi contabili già in vigore, che sono state omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019 e del 2020.

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(**) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

Principi contabili internazionali non ancora omologati dall'unione europea

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. In particolare, il dato patrimoniale relativo al "welfare" è stato riclassificato da *Fondo Rischi* ad *Altre Passività*. A conto economico le "spese per trasferte dipendenti sono state rieste da *Spese per il personale – Altri benefici a favore dei dipendenti* a *Altre spese amministrative* ed i servizi professionali prestati da terzi sono stati riclassificati da *Spese per il personale – Altro personale in attività* alla voce *Altre spese amministrative*.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	riclassifica	31.12.2019 Rivisto
80.	Altre passività	14.320.154	141.901	14.462.055
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.027.300	(141.901)	1.885.399
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-	-
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.027.300	(141.901)	1.885.399

	Voci del conto economico	2019	riclassifica	2019 Rivisto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	40.216	-	40.216
3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
3.1.	<i>Crediti verso banche</i>	-	3.390	3.390
3.3	<i>Crediti verso clientela</i>	-	36.826	36.826
5.	Altre attività	40.216	(40.216)	-
140.	Spese amministrative:	(23.086.589)	-	(23.086.589)
	<i>a) spese per il personale</i>	(15.817.214)	198.900	(15.618.314)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.269.375)	(198.900)	(7.468.275)

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto Legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto Legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2016, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2016-2024.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo

la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Operazioni di copertura

La società si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare il principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo/negativo.

Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di fair value (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- 3) copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La società ha utilizzata solo la tipologia di copertura di cui al punto 2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo

strumento di copertura iscritto al suo fair value. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. L'inefficacia è imputata a conto economico.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata a ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, è interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura, per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la consolidante, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la consolidante ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie e operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla società.

Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, devono considerarsi sottoposte a influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono iscritte nel bilancio della società esclusivamente partecipazioni di controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono

contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti. Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Si fa presente che la società è inclusa nel perimetro del *Consolidato fiscale* con il quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per “*step*” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
 - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

La valuta funzionale utilizzata, ovvero l'Euro, corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui opera, e coincide con quella del bilancio. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi³. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di Livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

³ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “comparable approach” e del “model valuation” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“Net Asset Value”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2020 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2019, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizzata che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	5.691.212	0	0	41.334.140	0
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	5.691.212	0	0	41.334.140	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5.691.212	0	0	41.334.140	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	2.987	0	0	16.128	0
Totale	0	2.987	0	0	16.128	0

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 è riconducibile alla quotazione degli OICR.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.462.840	0	58.428.695	29.034.145	55.345.263	0	35.170.506	20.174.757
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	87.462.840	0	58.428.695	29.034.145	55.345.263	0	35.170.506	20.174.757
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.789.300	0	8.895.987	6.837.313	14.596.587	0	5.355.370	9.241.217
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15.789.300	0	8.895.987	6.837.313	14.596.587	0	5.355.370	9.241.217

A.5 INFORMATIVA SUL "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel Bilancio al 31 dicembre 2020 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

La voce presenta un saldo di Euro 1.900, nel precedente esercizio Euro 2.720, e rappresenta la giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2020.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	5.691.212	0	0	41.334.140	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5.691.212	0	0	41.334.140	0

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico, sono costituite esclusivamente da quote di OICR del Gruppo, il decremento rispetto al 2019 è riconducibile ai disinvestimenti effettuati nel corso dell'anno.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	5.691.212	41.334.140
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	5.691.212	41.334.140

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Il fair value della voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* pari a Euro 87.462.840 nel precedente esercizio Euro 55.345.263, risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2020.

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	58.428.695	0	0	0	58.428.695	0	35.170.506	0	0	0	35.170.506	0
1.1 Depositi e conti correnti	53.896.407	0	0	0	53.896.407	0	29.340.051	0	0	0	29.340.051	0
1.2 Crediti per servizi: diversi/per operatività	4.532.288	0	0	0	4.532.288	0	5.830.455	0	0	0	5.830.455	0
	4.532.288	0	0	0	4.532.288	0	5.830.455	0	0	0	5.830.455	0
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	58.428.695	0	0	0	58.428.695	0	35.170.506	0	0	0	35.170.506	0

La voce 1.1 indica principalmente la giacenza disponibile di carattere temporaneo depositata presso conti correnti di corrispondenza intrattenuti con primari istituti di credito.

La voce 1.2 si riferisce principalmente a depositi a garanzia presso UBS per operatività pari a Euro 906.615 e all'operatività sul mercato dei futures eseguita sempre per conto terzi pari a Euro 3.294.979.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376	3.034.229	0	0	0	0	3.034.229
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0			0	0	0	0			0
1.2 Crediti per servizi:	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376	3.034.229	0	0	0	0	3.034.229
diversi/per operatività altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
commissioni da ricevere	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376	3.034.229	0	0	0	0	3.034.229
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376	3.034.229	0	0	0	0	3.034.229

La voce 1.2 si riferisce principalmente alle commissioni da incassare da Ersel Asset Management SGR S.p.A. per Euro 164.439, da Online Sim S.p.A. per Euro 2.708.382 e da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 132.712.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769	17.140.528	0	0	0	0	17.140.528
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti per servizi:	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769	17.140.528	0	0	0	0	17.140.528
diversi/per operatività	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769	17.140.528	0	0	0	0	17.140.528
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769	17.140.528	0	0	0	0	17.140.528

La voce 1.2 si riferisce principalmente ai crediti verso la clientela di cui le principali voci sono riconducibili a:

- Euro 2.198.777 per commissioni di gestione, consulenza, servizi di amministrazione e spese di domiciliazione relativi all'esercizio 2020 e addebitati ai clienti nel 2021;
- Euro 8.970.275 relativi alle imposte previste dal D.Lgs. 461/97, addebitate ai clienti e versate all'Erario nei primi mesi del 2021;
- Euro 2.287.196 relativi all'imposta di bollo ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011
- Euro 9.209.893 per adeguamenti dei saldi della clientela alla data di regolamento delle operazioni;
- Euro 2.705.412 per gli scoperti tecnici temporanei di conti correnti della clientela a fine esercizio, derivanti da operazioni in strumenti finanziari che hanno trovato reintegro nei primi giorni dell'anno 2021.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui Str. basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	87.462.840	53.896.407	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	87.462.840	53.896.407	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2019	55.345.263	29.340.051	0	0	0	0	0	0
<i>di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate</i>	0		0	0		0	0	0

La voce *Strumenti con basso rischio di credito* comprende i saldi di conti correnti presso banche e enti finanziari.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota partecipazione	Disponibilità voti	Valore di Bilancio	Fair Value	
<i>A. Imprese controllate in via esclusiva</i>							
1	Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	8.631.655	
2	Online Sim S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	3.784.736	
3	Ersel Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	100%	9.015.002	
4	Simon Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	18.499.970	
5	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	5.416.637	
6	Banca Albertini S.p.A.	Italia	Italia	64,29%	64,29%	46.801.200	
Totale						92.149.200	

Il valore del *Fair Value* delle Partecipazioni non è stato indicato in quanto Ersel Sim non detiene alcuna partecipazione in società quotate.

7.2 Variazioni annue delle Partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	74.148.000	0	74.148.000
B. Aumenti	18.001.200	0	18.001.200
B1. Acquisti	0	0	0
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	18.001.200	0	18.001.200
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(6.194.902)
C1. Vendite	(0)	(0)	(0)
C2. Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)
C3. Svalutazioni	(0)	(0)	(0)
C4. Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	92.149.200	0	92.149.200

La voce B4. *Altre variazioni*: Nel corso del 2020 Banca Albertini ha perfezionato l'aumento di capitale, il cui iter autorizzativo aveva avuto inizio nel dicembre scorso con l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Ersel Sim e Banca Albertini e la successiva approvazione, a fine gennaio, da parte di Banca d'Italia. L'importo dell'aumento di capitale a pagamento, pari a 28 milioni di euro, è stato sottoscritto per la sua quota da Ersel Sim per un importo pari a Euro 18.001.200.

I dati contabili delle società partecipate al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

Società	Risultato 2020	Patrimonio netto 31/12/2020
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	3.647.485	28.692.998
Online Sim S.p.A.	318.197	6.394.482
Ersel Gestion Internationale S.A.	12.439.402	23.897.366
Simon Fiduciaria S.p.A.	598.448	9.565.592
Nomen Fiduciaria S.p.A.	458.596	6.316.874
Banca Albertini S.p.A.	1.088.114	51.904.599

Impairment test

Le partecipazioni, secondo quanto disposto dallo IAS 36, Se esistono evidenze che il valore possa aver subito una riduzione, devono essere sottoposte ad impairment test per verificarne la recuperabilità e gli esiti dell'impairment test sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in via antecedente all'approvazione del progetto di bilancio annuale.

Per le partecipazioni in Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Banca Albertini, cioè le partecipazioni in relazione alle quali è presente un avviamento nel bilancio consolidato pur non essendoci specifiche evidenze di riduzioni di valore, il test di impairment effettuato ai fini del bilancio consolidato di Ersel SIM è stato utilizzato anche ai fini della verifica di impairment del valore delle citate partecipazioni.

Nella valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato un approccio valutativo basato sulle risultanze del metodo del **Dividend Discount Model (DDM)** per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni detenute in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria ed il metodo dei **Multipli di mercato** per la determinazione del fair value della partecipazione detenuta in Banca Albertini.

Definito il valore recuperabile, quest'ultimo è stato raffrontato con il valore delle rispettive partecipazioni per la determinazione dell'eventuale impairment.

Partecipazione in Banca Albertini

Alla data di approvazione del presente bilancio, in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate di Banca Albertini e, tenendo conto che nel corso del 2021 il Gruppo provvederà alla redazione di un nuovo piano industriale che terrà in considerazione della fusione inversa di Ersel Sim in Banca Albertini, il *valore recuperabile* al 31 dicembre 2020 è stato stimato sulla base del fair value determinato attraverso l'applicazione del Metodo dei Multipli di borsa che permette di apprezzare il valore sulla base dei multipli di borsa di società comparabili operanti nel private banking.

Ai fini dell'applicazione della metodologia è stato stimato per ciascuna società del panel il multiplo Goodwill / AuM come rapporto tra la capitalizzazione media (a, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi) e gli AuM delle società comparabili alla data del 31 dicembre 2020. I multipli medi così determinati sono stati applicati agli AuM di Banca Albertini a fine 2020 pari a Euro 2,6 miliardi.

Risultanze test impairment Banca Albertini

(Valori espressi in Euro Milioni)

	31.12.2020	31.12.2019
Valore di carico della Partecipazione in Banca Albertini	46,801	34,631
Fair Value secondo metodo dei multipli (Valore Medio 12 mesi)	49,000	28,800
Surplus/(Impairment)	2,199	(5,831)

A seguito della valutazione della partecipazione in banca Albertini attraverso l'applicazione dei multipli di borsa (Goodwill/Aum) si è pervenuti ad un valore recuperabile pari a Euro 49,0 milioni applicando prudenzialmente il valore medio a 12 mesi che, confrontato con il valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, non ha determinato impairment a conto economico.

Anche in considerazione delle incertezze del mercato legate al tema pandemia, non si è ritenuto che tale maggior valore emerso dall'applicazione al bilancio separato dell'impairment test dell'avviamento effettuato per il bilancio consolidato, potesse giustificare una ripresa di valore in quanto si ritiene che le considerazioni che hanno portato alla svalutazione nel bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019 non siano venute meno.

Partecipazione in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

Il “valore recuperabile” al 31 dicembre 2020 è stato stimato sulla base del *valore d'uso* determinato, in linea con gli esercizi passati, attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dall'asset con il metodo del “Dividend Discount Model” (DDM), nella versione “Excess Capital” che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e sulle sue caratteristiche intrinseche.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

a) Flussi finanziari:

Proiezioni economico finanziarie 2021-2023 di Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria;
Eccedenza patrimoniale iniziale distribuibile al 31 dicembre 2020 stimata a partire dal patrimonio netto aggregato di Simon e Nomen pari a Euro 12,4 milioni che non tiene conto della distribuibilità della quota di patrimonio netto a copertura delle immobilizzazioni materiali (principalmente riconducibili alle immobilizzazioni di Simon) iscritte nel bilancio dal 31 dicembre 2020 pari a Euro 1,8;

b) Tasso di attualizzazione:

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari distribuibili è stato utilizzato un costo del capitale di rischio (K_e) stimato pari all'8,3% attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM) sulla base della formula seguente $K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f) + \alpha$ dove:

- *Risk Free Rate (R_f)* pari a 1,06%, individuato nel rendimento medio annuo dei BTP decennali emessi dallo Stato italiano (Fonte Bloomberg);
- *Beta* = pari a 1.12 (fattore di correzione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento), stimato sulla base dei beta di un campione di società comparabili quotate (Fonte Info Provider);
- *Premio per il rischio richiesto dal mercato ($R_m - R_f$)* considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,60%;
- *Premio per il rischio specifico (α)* pari a 1,00%, quale coefficiente di rischio addizionale, legato al rendimento addizionale richiesto da un investitore che investe in società di piccole dimensioni o non quotate, caratterizzate da un minor livello di liquidità e al fine di tenere conto del rischio di realizzazione degli obiettivi di piano.

c) Terminal value

- *g* = tasso di crescita di lungo periodo: 1,5%;
- *Ke* = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato

Risultanze test impairment Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria
(Valori espressi in Euro Milioni)

	31.12.2020	
	SIMON	NOMEN
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore d'uso - Dividend Discount Model" (DDM) (Valore Medio)	19,500	16,300
Surplus / (Impairment)	1,000	10,883

A seguito delle valutazioni delle partecipazioni in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria mediante la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri si è pervenuti ad un valore recuperabile pari a rispettivamente Euro 19,5 milioni e Euro 16,3 milioni che, confrontati con il valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio, non hanno determinato impairment a conto economico.

Anche in considerazione delle incertezze del mercato legate al tema pandemia, non si è ritenuto che tale maggior valore emerso dall'applicazione al bilancio separato dell'impairment test dell'avviamento effettuato per il bilancio consolidato, potesse giustificare una ripresa di valore in quanto si ritiene che le considerazioni che hanno portato alla svalutazione nel bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019 non siano venute meno.

Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitivity che hanno confermato la tenuta dei valori di carico. In particolare, è stata effettuata una prima simulazione con un Risk Free pari a Ke 8,7 ed una seconda simulazione con uno Stress Ke del +0,5%:

Risultanze analisi sensitivity Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria
(Valori espressi in Euro Milioni)

	31.12.2020	
	SIMON	NOMEN
Simulazione Risk Free (Ke 8,7%)		
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore recuperabile	18,900	18,600
Surplus / (Impairment)	0,400	10,383
Simulazione Risk Free (Ke + 0,5%)		
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore recuperabile	18,600	15,600
Surplus / (Impairment)	0,100	10,183

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	1.144.972	499.303
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	86.744	103.318
d) impianti elettronici	1.058.228	395.985
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.776.501	2.131.161
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.480.973	1.805.820
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	295.528	325.341
Totale	2.921.473	2.630.464

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione - autovetture	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%

La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019. Per maggiori informazioni si fa rimando alla “Parte A Politiche contabili” della presente nota integrativa al bilancio.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	2.107.934	568.502	2.820.631	580.679	6.077.746
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(302.114)	(465.184)	(2.424.646)	(255.338)	(3.447.282)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	1.805.820	103.318	395.985	325.341	2.630.464
B. Aumenti	0	0	0	890.992	112.242	1.003.234
B.1 Acquisti	0	0	0	890.992	0	890.992
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimenti.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	112.242	112.242
C. Diminuzioni	(0)	(324.847)	(16.574)	(228.749)	(142.055)	(712.225)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(6.584)	(0)	(6.584)
C.2 Ammortamenti	(0)	(324.847)	(16.574)	(219.419)	(142.055)	(702.895)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non correnti, e gruppi di attività in via di dismissione.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(2.746)	(0)	(2.746)
D. Rimanenze finali nette	0	1.480.973	86.744	1.058.228	295.528	2.921.473
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(626.962)	(480.619)	(1.854.580)	(388.929)	(3.351.090)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.107.935	567.363	2.912.808	684.457	6.272.563
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B.7 include Diritti d'uso acquisiti con il leasing contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS16.

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2020.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	3.558.762	0	3.828.108	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	3.558.762	0	3.828.108	0
Totale	3.558.762	0	3.828.108	0

La voce *Altre attività immateriali* è costituita principalmente da costi per software ammortizzati ad aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.828.108
B. Aumenti	615.658
B.1 Acquisti	615.658
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(885.004)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(884.161)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(843)
D. Rimanenze finali	3.558.762

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

 a) *Attività fiscali: correnti*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Altri crediti fiscali	737.161	0
Ritenute su interessi bancari	802	620
Totale	737.963	620

 b) *"Attività fiscali: anticipate"*

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	2.208.358		173.582	2.381.940	2.683.346
IRAP	0	402.873		0	402.873	480.410
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.611.231		173.581	2.784.813	3.163.756

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e anticipate”

 b) *"Passività fiscali: differite"*

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	al C.E.	al P.N.		
IRES	44.866	0	44.866	44.866
IRAP	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	44.866	0	44.866	44.866

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	3.002.895	3.318.652
2. Aumenti	22.988	40.638
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.988	40.638
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	22.988	40.638
c) riprese di valore	0	0
d) altre		0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(414.650)	(356.395)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(414.650)	(356.395)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(414.650)	(356.395)
4. Importo finale	2.611.231	3.002.895

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	44.866	44.866
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(0)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	44.866	44.866

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	160.862	127.104
2. Aumenti	15.873	35.990
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.873	35.990
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	15.873	35.990
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(3.153)	(2.232)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(3.153)	(2.232)
4. Importo finale	173.582	160.862

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti verso Erario	13.996.418	9.040.454
- Acconto imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria	5.263.002	580.974
- Acconto imposta di bollo	8.570.136	8.451.848
- Altri crediti	163.280	7.632
Consolidato fiscale	1.290.000	1.447.283
Risconti attivi	933.428	805.991
Crediti diversi	741.027	786.504
Migliorie su beni di terzi	110.668	137.168
Crediti verso personale dipendente	6.250	6.250
Crediti verso uffici postali	5.847	5.004
Depositi cauzionali	4.060	180
Crediti verso enti previdenziali	2.452	2.513
Totale	17.090.150	12.231.347

La voce *Crediti verso Erario* si riferisce principalmente al residuo dell’acconto sull’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria in regime amministrato dovuta per i redditi che saranno realizzati dalla clientela negli esercizi successivi pari a Euro 5.263.002 e all’acconto per l’imposta di bollo versato dalla Società nel corso del 2020 e addebitata poi ai clienti nel 2021 pari a Euro 8.570.136.

La voce *Consolidato fiscale* si riferisce al credito IRES nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A. (Holding del Gruppo Ersel) in relazione al regolamento di gruppo disciplinante l’applicazione delle disposizioni in materia di “Consolidato Fiscale Nazionale” con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all’esercizio dell’opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente a costi di competenza dell’esercizio successivo.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano complessivamente a Euro 15.789.300 al 31.12.2020 (Euro 14.596.587 al 31.12.2019).

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.532.661	0	0	4.634.702	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0	0	0	0
1.2. Finanziamenti	1.532.661	0	0	4.634.702	0	0
2. Debiti per leasing	0	1.806.535	0	0	2.150.540	0
3. Altri debiti	7.419.326	23.873	5.006.905	720.668	105.960	6.984.717
Totale	8.951.987	1.830.408	5.006.905	5.355.370	2.256.500	6.984.717
Fair value - livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value - livello 2	8.951.987	0	0	5.355.370	0	0
Fair value - livello 3	0	1.830.408	5.006.905	0	2.256.500	6.984.717
Totale fair value	8.951.987	1.830.408	5.006.905	5.335.370	2.256.500	6.984.717

La voce 1.2. Finanziamenti - Verso banche si riferisce al debito relativo al finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A.

La voce 2. Verso società finanziarie rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione delle passività per leasing utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio dei contratti.

La voce 3. Altri debiti - Verso banche si riferiscono ai margini per operatività in derivati verso controparti bancarie.

La voce 3. Altri debiti - Verso clientela si riferisce prevalentemente all'operatività in futures della clientela: margini iniziali per Euro 3.611.584, margini di variazione per Euro 245.477. È ricompreso il debito per garanzie su opzioni addebitate alla clientela pari a Euro 214.797.

Comprende inoltre l'importo del debito verso Promotori Finanziari per commissioni da pagare, pari a Euro 838.990 (nel precedente esercizio era pari a Euro 809.605).

Sezione 4– Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	2.987	0	1.545.720	0	16.128	0	4.606.132
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	2.987	0	1.545.720	0	16.128	0	4.606.132
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.987	0	0	0	16.128	0	0

La voce evidenzia strumenti finanziari OTC stipulati a copertura delle variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A. Il valore indicato è quello derivante dalla valutazione a valori correnti di mercato (Mark to Market).

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

	Fair value							Flussi finanziari		Investim. Esteri
	specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0				0		
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.532.661		0	0				0		
3. Portafoglio							0		0	
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0		0		0
Totale attività	1.532.661	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0		0	0	0	0		0		
2. Portafoglio							0		0	
Totale passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese								0		
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie							0		0	0

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Altri	9.038.435	472.297
Debiti verso Erario	8.850.402	7.600.195
- imposte previste dal D.Lgs. 461/97	7.220.979	6.649.778
- imposte sostitutive	1.121.760	416.549
- altre	507.663	533.868
Debiti verso il personale	4.346.725	* 3.641.488
Fornitori	1.583.450	1.888.554
Debiti verso enti previdenziali	819.115	748.849
Consolidato fiscale	0	110.672
Totale	24.638.127	* 14.462.055

* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020

La voce *Altri* è composta principalmente dal debito verso broker per operazioni da regolare pari a Euro 8.615.000.

La voce *Debiti verso Erario* comprende principalmente:

- le imposte previste dal D.Lgs. 461/97 per Euro 7.220.979, le imposte sostitutive per Euro 1.121.760, la tobin tax pari a Euro 7.573, tutte versate all'Erario nei primi mesi del 2021;
- le ritenute per lavoro dipendente e autonomo pari Euro 488.646.

La voce *Debiti verso il personale* è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi alla quattordicesima mensilità, dai ratei su ferie e contributi e dal welfare aziendale non ancora utilizzato.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	2.167.480	1.993.989
B. Aumenti	86.413	371.967
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0	0
B.2 Altre variazioni in aumento	86.413	371.967
C. Diminuzioni	(55.156)	(198.476)
C.1 Liquidazioni effettuate	(49.328)	(194.687)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.828)	(3.789)
D. Esistenze finali	2.198.737	2.167.480

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

L'importo fiscale del Trattamento di fine rapporto risulta pari a Euro 1.898.237.

9.2 “Altre informazioni”:

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2016 – 2020 relative alle società Ersel Asset Management, Ersel SIM e Banca Albertini.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2019 e 2020.

Main actuarial assumptions	31/12/2020	31/12/2019
Ipotesi demografiche		
Mortality table	SIMF 2019	SIMF 2018
Turn over rate (valore medio)	5,2%	4,3%
Mean withdrawal rate	1,0%	1,1%
Mean withdrawal amount rate	70,00%	70,00%
Ipotesi economico – finanziarie		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare:
 - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019 - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 5,2% per Ersel Sim;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari all'1%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2020.

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva

dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg);

3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un’analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell’inflazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	1.973.092	1.885.399
3.1 controversie legali e fiscali	21.538	*21.538
3.2 oneri per il personale	25.118	*25.118
3.3 altri	1.926.435	*1.838.742
Totale	1.973.092	* 1.885.399

*Voce riclassificata per omogeneità con l’anno 2020

La voce 3.3 accoglie l’accantonamento per l’indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	*1.885.399	*1.885.399
B. Aumenti	0	87.693	87.693
B.1 Accantonamento dell’esercizio	0	87.693	87.693
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell’esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	1.973.092	1.973.092

*Voce riclassificata per omogeneità con l’anno 2020

10.4 Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

Il Fondo per rischi e oneri pari a Euro 1.973.092 (Euro 1.885.399 relativo al 31.12.2019) accoglie principalmente l’onere stanziato a fronte dell’indennità suppletiva dei promotori finanziari per Euro 1.926.435 e per la quota residua per contenziosi o reclami nei confronti della clientela o controversie verso il personale.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	81.700.000
1.1 Azioni ordinarie	73.700.000
1.2 Altre azioni	8.000.000

La voce *Altre azioni* nasce in esecuzione dell'aumento del capitale sociale, con emissione di n. 8.000.000 azioni privilegiate di classe A da nominali Euro 1 cadauna, come da delibera assembleare del 24 ottobre 2007.

11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

La voce presenta un saldo di Euro 8.000.000 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

11.5 Altre informazioni:

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti	
				cop.perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.000.000		8.000.000	0	0
Riserve	70.593.926				
- Riserve di utili	71.409.019				
Riserva legale	13.628.536	A		0	0
Riserve statutarie	50.415.869	A; B; C	50.415.869	0	* 40.000.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0
Altre riserve di utili	7.364.614	C	0	0	0
- Altre riserve	(815.093)		0	0	0
Riserve di valutazione	(822.304)		0	0	0
Totale	77.771.622		58.415.869		* 40.000.000
<i>di cui non distribuibile</i>			0		
<i>di cui distribuibile</i>			58.415.869		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci
D = per altri vincoli statutarî; E = altro

*Distribuzione straordinaria di dividendi deliberata nel 2017.

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 1 n. 22 septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 8.279.582 viene riservata all'Assemblea.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	77.497	(0)	(24.010)	53.487
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(236)	(236)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	77.497	(0)	(23.774)	53.723
1.3 Altre attività	0	0	(0)	(0)	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(0)	(0)	0
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
3. Attività e passività finanziarie: diff. di cambio					(80.763)
4. Derivati finanziari	0	1.883	(0)	(10.425)	(8.542)
4.1 su titoli di debito e tassi di interesse	0	1.883	(0)	(3.986)	(2.103)
4.2 su titoli di capitale e indici azionari	0	0	(0)	(6.439)	(6.439)
4.3 su valute e oro					0
4.1 altri	0	0	(0)	(0)	0
5. Derivati su crediti	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui coperture naturali commesse con la fair value option</i>					0
Totale 2020	0	79.380	(0)	(34.435)	(35.818)
Totale 2019	0	11.227	(0)	(21.074)	(31.664)

La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione. Dallo stesso transitano esclusivamente singole operazioni derivanti da errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Sezione 4 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	27.028	378.33	(0)	(1.231.750)	(826.384)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	27.028	378.338	(0)	(1.231.750)	(826.384)
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale 2020	27.028	378.338	(0)	(1.231.750)	(826.384)
Totale 2019	2.883.493	0	(0)	(14.633)	2.868.860

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	1.892.377	1.746.417
3. Collocamento e distribuzione	12.458.367	9.533.605
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi	12.458.367	9.533.605
- gestioni di portafogli	0	0
- gestioni collettive	11.297.324	8.411.720
- prodotti assicurativi	1.161.043	1.121.885
- altri	0	0
4. Gestioni di portafogli	5.380.620	5.090.432
- proprie	5.380.620	5.090.432
- delegate a terzi	0	0
5. Raccolta e trasmissione di ordini	4.198.516	3.262.865
6. Consulenza in materia di investimenti	1.219.665	912.695
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	493.383	506.386
10. Negoziamenti di valute	0	0
11. Altri servizi	450.746	152.918
Totale	26.093.674	21.205.318

La voce *Collocamento e distribuzione* si riferisce prevalentemente alle commissioni ricevute dalle Società del gruppo rispettivamente per Euro 3.032.422 da Ersel Asset Management SGR S.p.A. ed Euro 132.712 da Ersel Gestion Internationale S.A. per l'attività di collocamento, e da Euro 8.163.485 da Online Sim S.p.A. per l'attività di sub-collocamento.

La voce *Gestioni di portafogli* si riferisce alle commissioni percepite per l'attività di gestioni patrimoniali individuali.

Tutte le commissioni derivanti dallo svolgimento di servizi d'investimento derivano dall'applicazione di accordi contrattuali regolati a normali condizioni di mercato.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
1. Negoziazione per conto proprio	(0)	(0)
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	(6.311)	(4.247)
3. Collocamento e distribuzione	(29.946)	(27.673)
- di titoli	(0)	(0)
- di servizi di terzi	(29.946)	(27.673)
- gestioni di portafogli	(29.946)	(27.673)
- altri	(0)	(0)
4. Gestione di portafogli	(0)	(0)
- propria	0	(0)
- delegata a terzi	0	(0)
5. Raccolta ordini	(395.157)	(315.289)
6. Consulenza in materia d'investimenti	(0)	(0)
7. Custodia e amministrazione	(316.777)	(363.861)
8. Altri servizi	(4.959.760)	(4.613.011)
Totale	(5.707.951)	(5.324.081)

La voce *Altri servizi* ricomprende principalmente le commissioni pagate ai promotori finanziari per Euro 4.622.498.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0		0	8
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0
3.1 Crediti verso banche	0	49.288		49.288	*3.390
3.2 Crediti verso società finanziarie	0	0		0	0
3.3 Crediti verso la clientela	0	26.761		26.761	*36.826
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attività			706	706	0
6. Passività finanziarie				0	*0
Totale	0	0	706	76.755	40.224
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(0)	(107.925)	(0)	(0)	(107.925)	(135.034)
1.1. Verso banche	(0)	(75.560)			(75.560)	(100.575)
1.2. Verso società finanziarie	(0)	(32.365)			(32.365)	(34.459)
1.3. Verso clientela	(0)	(0)			(0)	(0)
1.4. Titoli in circolazione		(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(67.141)	(67.141)	(96.587)
5. Derivati di copertura				(72)	(72)	(202)
6. Attività finanziarie					0	(0)
Totale	(0)	(107.925)	(0)	(67.213)	(175.138)	(231.823)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>		(32.365)		(32.365)	(32.265)	(34.459)

La voce 1.1 *Verso banche* è composta per Euro 23.300 dagli interessi a fronte del finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A.

La voce 1.2 *Verso società finanziarie* è composta dagli interessi relativi ai debiti per leasing pari a Euro 32.365.

Sezione 7 - Dividendi e proventi simili – voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2020		Totale 2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0
D. Partecipazioni	17.000.000	0	16.200.000	0
Totale	17.000.000	0	16.200.000	0

La voce D si riferisce a dividendi distribuiti da Ersel Gestion Internationale S.A. nel corso del 2020.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Personale dipendente	(15.795.259)	(14.346.248)
a) salari e stipendi	(10.658.602)	(9.672.086)
b) oneri sociali	(2.791.493)	*(2.591.900)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(293.776)	*(328.111)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(0)	(0)
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(651.371)	*(558.827)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.400.017)	*(1.195.324)
2. Altro personale in attività	(571.685)	*(892.683)
3. Amministratori e sindaci	(557.264)	(450.091)
4. Personale collocato a riposo	(69.371)	(0)
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	332.501	225.686
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(360.129)	(154.978)
Totale	(17.021.207)	*(15.618.314)

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

Nella sottovoce *Altro personale in attività* figurano anche i contratti di lavoro atipici.

Dettaglio della voce "h – altri benefici a favore dei dipendenti"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Welfare	(710.189)	(648.484)
Polizze assicurative	(332.697)	(291.491)
Buoni pasto	(151.222)	(136.563)
Altre	(143.500)	(0)
Corsi di aggiornamento professionale	(62.409)	(118.786)
Totale	(1.400.017)	(1.195.324)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	18
b) quadri direttivi	41
c) restante personale dipendente	64
Altro personale	4

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31/12/2020 è costituito da n. 126 dipendenti.

Voci	31.12.2019	dimissioni	assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2020
Personale dipendente						
a) dirigenti	18	-1	1	-	-	18
b) quadri direttivi	39	-3	3	-	1	40
c) restante personale dipendente	69	-3	4	-	-2	68
Altro personale	5	-1	-	-	-	4
Totale organico	131	-8	8	0	-1	130

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Consulenti	(1.861.743)	* (2.397.502)
Servizi di comunicazione	(1.767.866)	(1.778.740)
Spese di manutenzione e riparazione	(854.282)	(628.510)
Fitti e canoni	(271.062)	(395.774)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(258.526)	(353.217)
Assicurazioni e associazioni	(252.817)	(251.410)
Imposte indirette	(50.299)	(227.196)
Costi per auto	(85.682)	(141.818)
Varie	(1.336.714)	* (1.294.108)
Logistica	(84.324)	*(69.024)
Spese viaggio e rappresentanza	(117.944)	* (123.227)
Servizi professionali	(94.384)	*(76.896)
Spese software	(481.825)	(388.369)
Spese varie	(226.807)	(204.175)
Operatività intermediazione	(135.947)	(142.752)
Cancelleria e stampati	(45.581)	(85.783)
Beni strumentali	(32.045)	(52.431)
Servizio di vigilanza	(54.967)	(47.371)
Libri, riviste, abbonamenti	(36.695)	(41.696)
Trasporti	(21.754)	(32.576)
Manifestazioni aziendali	(4.441)	(29.808)
Totale	(6.738.991)	* (7.468.275)

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

La voce *Spese varie* comprende il servizio pagato a Simon Fiduciaria S.p.A. pari a Euro 91.500, per la fornitura di servizi di Wealth Analysis.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Accantonamento a Fondi per rischi ed oneri	(87.693)	(80.714)
Totale	(87.693)	(80.714)

Si riferisce allo stanziamento netto fatto a fronte dell'indennità suppletiva a favore di promotori finanziari.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1 Ad uso funzionale	(702.895)	(0)	0	(702.895)
- Di proprietà	(235.992)	(0)	0	(235.992)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(466.903)	(0)	0	(466.903)
2 Acquisite in leasing finanziario	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2020	(702.895)	(0)	0	(702.895)
Totale 2019	(586.739)	(0)	0	(586.739)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	(884.161)	(0)	0	(884.161)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(884.161)	(0)	0	(884.161)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2020	(884.161)	(0)	0	(884.161)
Totale 2019	(897.055)			(897.055)

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(5.016.025)	(734.326)
Oneri diversi	(127.750)	(62.879)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(26.500)	(18.078)
Totale A	(5.170.275)	(815.283)
Proventi di gestione		
Altri proventi di gestione	1.205.487	4.565.479
Recupero spese	359.775	260.670
Proventi diversi	8.199	5.377
Totale B	1.573.461	4.831.526
Totale B - A	(3.596.814)	4.016.243

Gli *Altri proventi e oneri di gestione*, risultano condizionati da componenti non ricorrenti che hanno interessato i due esercizi. Nella voce *Oneri di gestione* sono iscritti oneri riconducibili al pignoramento legato ad un contenzioso in essere per Euro 4.349.706,79, mentre l'esercizio comparativo tra gli *Altri proventi di gestione* erano iscritti gli effetti positivi della revisione del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Albertini S.p.A. pari a Euro 3.364.273.

Nella voce "*Altri oneri di gestione*" oltre all'onere per il pignoramento di cui sopra sono iscritte spese e oneri bancari pari a Euro 439.957. La voce *Oneri diversi* è composta principalmente da liberalità a favore di fondazioni e associazioni per Euro 116.000.

La voce *Altri proventi di gestione* è composta prevalentemente dalle competenze relative ai conti bancari in conto terzi per Euro 386.966 e per complessivi Euro 575.287 dal compenso per la prestazione a Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A., Banca Albertini S.p.A. e Ersel Gestion Internationale S.A. dei seguenti servizi:

- Euro 161.130 per l'attività di affidamento di servizi aziendali, di servizi amministrativi e di gestione del personale;
- Euro 80.000 per la prestazione della funzione di controllo rischi;
- Euro 61.250 per la prestazione della funzione di controllo interno;
- Euro 51.250 per la prestazione della funzione di compliance;
- Euro 35.000 per la prestazione della funzione di antiriciclaggio;
- Euro 35.000 per la fornitura di servizi informatici ed in particolare del sistema AS400;
- Euro 151.667 per compensi reversibili di dipendenti della SIM, quali componenti in Consiglio di Amministrazione di altre società.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250
18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	1.290.000	1.447.283
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(12.132)	(550.986)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(391.663)	(315.757)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	886.205	580.540

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		7.393.377		
Risultato prima delle imposte				12.793.897
Valore della produzione al netto delle deduzioni				
Onere fiscale teorico	24,00%	1.774.910	5,57%	712.620
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		96.036		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		-		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		1.354.534		-1.277.333
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		-16.175.015		
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.852.555		1.923.202
Imponibile fiscale		-5.187.581		13.439.766
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		-5.187.581		13.439.766
Valore della produzione estera		0		
Deduzioni		-237.185		14.270.278
Imponibile fiscale		-5.424.766		-830.511
Imposte correnti dell'esercizio	24,00%	-1.301.944	5,57%	zero
Accantonato		-1.290.000		
Onere fiscale effettivo		-17,44%		Zero%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con contratti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		611.442.942
A.1 Titoli di debito	0	502.554.608
A.2 Titoli di capitale	0	1.887.718
A.3 Quote di OICR	0	103.083.819
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari	0	3.916.797
- derivati creditizi	0	0
B. Vendite nell'esercizio		531.911.687
B.1 Titoli di debito	0	435.367.817
di cui Titoli di Stato	0	183.349.837
B.2 Titoli di capitale	0	1.845.165
B.3 Quote di OICR	0	91.677.683
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari	0	3.021.023
- derivati creditizi	0	0

B.2 Attività di negoziazione di valuta per conto terzi

	31/12/2020	31/12/2019
NEG.C. TERZI - ACQUISTI DI VALUTA C. EURO	2.143.195.013	3.113.307.717
NEG.C. TERZI - VENDITE DI VALUTA C. EURO	2.201.156.840	2.984.894.735

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1 Titoli di debito	186.745.128	0	191.674.604	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	62.863.788	0	92.830.461	0
2 Titoli di capitale	152.805.386	0	95.745.104	0
3 Quote di OICR	1.562.916.647	0	1.634.919.880	0
4 Strumenti derivati	442.803	0	308.374	0
- derivati finanziari	442.803	0	308.374	0
- derivati creditizi	0	0	0	0
5 Altri attività	103.422.577	0	89.475.178	0
6 Passività	0	0	0	0
Totale Portafogli gestiti	2.006.332.540	0	2.012.123.140	0

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio	538.406.075	0	733.152.158
A.2 Vendite nell'esercizio	616.596.926	0	672.109.847
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio	0	0	0
B.2 Vendite nell'esercizio	0	0	0

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Raccolta nell'esercizio	220.044.304	297.214.814
Rimborsi nell'esercizio	267.149.206	309.687.230
Numero di contratti	1.979	1.946

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
1.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
2.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	760.103.073	689.481.001
- a valore su altre operazioni	20.197.711	46.959.165
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	780.300.784	736.440.166
Totale titoli collocati (A+B)	780.300.784	736.440.166

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	0
3 Quote di OICR	760.103.073	0	689.481.001	0
4 Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5 Prodotti assicurativi	0	20.197.711	0	46.959.165
6 Finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui leasing</i>	0	0	0	0
<i>di cui factoring</i>	0	0	0	0
<i>di cui credito al consumo</i>	0	0	0	0
<i>di cui altri</i>	0	0	0	0
7 Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8 Altro	0	0	0	0

Nella tabella è indicato il controvalore dei prodotti e servizi collocati presso la Sede e le Filiali della SIM. È stata fornita distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	357.600.156	1.618.067.453
A.1 Titoli di debito	0	38.156.739
A.2 Titoli di capitale	0	593.888.710
A.3 Quote di OICR	357.600.156	57.244.504
A.4 Strumenti derivati	0	928.777.500
- derivati finanziari	0	928.777.500
- derivati creditizi	0	
A.5 Altro	0	
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	194.458.063	1.566.800.218
B.1 Titoli di debito	0	31.474.876
B.2 Titoli di capitale	0	562.088.308
B.3 Quote di OICR	194.458.063	58.286.881
B.4 Strumenti derivati	0	914.950.153
- derivati finanziari	0	914.950.153
- derivati creditizi	0	
B.5 Altro	0	

Le operazioni con controparti del gruppo si riferiscono all'attività di ricezione e trasmissione ordini con Online Sim S.p.A..

F. Consulenza in materia di investimenti

Alla data del 31 dicembre 2020 erano in essere 491 contratti di consulenza in materia di investimenti finanziari (353 contratti del 2019).

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Controvalore titoli:

- titoli di terzi in deposito	204.549.865
- titoli di terzi depositati presso terzi	4.307.692.993
- titoli di proprietà depositati presso terzi	5.691.212

Titoli di proprietà depositati presso terzi

	Quantità: Valore nominale/ Numero quote	Controvalore
LEADERSEL CORPORATE BOND	16.396	5.176.154
GLOBERSSEL EQ.VALUE METROPOLIS -A	4.455	515.058
		<u>5.691.212</u>

I. Altre attività

- liquidità di terzi presso terzi	526.901.960
-----------------------------------	-------------

L. Impegni:

1.2 Altri impegni:

Garanzie rilasciate

Sono state rilasciate garanzie pari a Euro 11.500 a fronte del contratto di affitto per i locali di Bologna e pari a Euro 145.690 per istituzione fondi per isopensione.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'organizzazione del governo dei rischi della SIM discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa SIM, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- l'identificazione della mappa dei rischi;
- l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- la valutazione e la misurazione dei rischi;
- l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

È stato inoltre approvato il Regolamento della funzione di gestione del rischio, all'interno del quale vengono delineati l'inquadramento e l'organizzazione della funzione di gestione del rischio ed i principali compiti alla stessa assegnati in relazione ai seguenti rischi:

- rischi finanziari;
- rischi operativi;
- altri rischi;
- rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- rischi a cui sono esposti i patrimoni amministrati.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella SIM, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante, le analisi di performance attribution e contribution e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata

fornita in apposito paragrafo “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19” incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

2.1 Rischi di Mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, in considerazione della composizione e dell'ammontare del proprio portafoglio di negoziazione, non evidenzia fonti di rischio di tasso di interesse rilevanti.

In relazione a tale rischio la Società presenta, altresì, un sistema di gestione e controllo disciplinato all'interno di specifiche policy di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Il portafoglio di negoziazione non presenta rimanenze alla data del presente bilancio.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

2.1.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

- Gli strumenti finanziari nel portafoglio della Società sono investimenti durevoli. Il rischio prezzo, oltre che con i normali strumenti utilizzati nello svolgimento del servizio di gestione dei patrimoni, è altresì monitorato mediante l'applicazione di una policy di Gruppo atta ad individuare il verificarsi di perdite durevoli non recuperabili nel breve periodo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
2. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
2.1 di diritto italiano	0	0	0	0	0	0
- armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
- riservati	0	0	0	0	0	0
- speculativi	0	0	0	0	0	0
2.2 di altri Stati UE	0	0	0	0	5.691.212	0
- armonizzati	0	0	0	0	5.691.212	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0	0	0	0	0
2.3 di Stati non UE	0	0	0	0	0	0
- aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	5.691.212	0

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di prezzo.

2.1.3 Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non è politica della Società esporre gli investimenti delle attività al rischio di cambio se non per importi marginali e transitori.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Altre attività	27.977	1.457	7	447	304	1.235
3. Passività	0	0	0	0	0	0
3.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
3.3 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
3.4 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
4. Altre passività	0	0	0	0	0	0
5. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
<i>Posizioni lunghe</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Posizioni corte</i>	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
<i>Posizioni lunghe</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Posizioni corte</i>	0	0	0	0	0	0
Totale attività	27.977	1.457	7	447	304	1.235
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Sbilancio (+/-)	27.977	1.457	7	447	304	1.235

2.2 Rischi Operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie tali da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

La società si è dotata, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

- Rischio di compliance
- Rischio legale
- Rischio IT
- Rischio di frode
- Rischio modello
- Rischio relazione con il cliente
- Rischio "processi"
- Rischio continuità operativa
- Rischio di esternalizzazione.

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

- Analisi di rilevanza di tali rischi
- Valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi
- Individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

2.3 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dai finanziamenti che la Società eroga ai clienti sotto forma di anticipazioni e riporti. Gli stessi sono sempre al servizio dell'operatività in strumenti finanziari.

La misurazione degli stessi avviene tramite la metodologia standardizzata semplificata che consiste nella ponderazione dei singoli crediti secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia nell'ambito delle Segnalazioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

A fine anno non esistono posizioni che costituiscono "grandi esposizioni".

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La Società non utilizza metodologie di classificazione del merito creditizio per classi di rating esterne.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	87.462.840	87.462.840
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	87.462.840	87.462.840
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale delle attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	87.462.840	87.462.840
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	87.462.840	87.462.840

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Considerata la composizione dei crediti non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione dei rischi.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La Società non ha esposizioni verso soggetti in cui si configuri rischio di credito.

2.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	Valuta di denominazione: Euro										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	83.413.435	524.277	37.929	6.045.966	12.011.902	1.916.783	354.292	212.921	0	5.695.272	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti	69.413.327	495.365	36.557	5.986.033	11.496.975	3.157	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività	14.000.108	28.912	1.372	59.933	514.927	1.913.626	354.292	212.921	0	5.695.272	0
B. Passività per cassa	10.553.307	4.330.560	5.799.993	5.796.098	8.669.182	2.743.237	90.697	632.221	1.812.133	0	0
B.1 Debiti verso	10.311.858	1.046.288	11.271	2.168.178	403.750	0	35.822	0	1.812.133	0	0
- Banche	6.240.000	1.044.067	974	1.660.275	1.073	0	0	0	5.598	0	0
- Società finanziarie	0	835	0	0	23.038	0	0	0	1.806.535	0	0
- Clientela	4.071.858	1.386	10.297	507.903	379.639	0	35.822	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	241.449	3.284.272	5.788.722	3.627.920	8.265.432	2.743.237	54.875	632.221	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz. senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	Valuta di denominazione: Altre valute										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	31.426	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti	31.426	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Debiti verso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz. con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz. senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.5 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Derivati di negoziazione

La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione in strumenti finanziari derivati. Dallo stesso transitano esclusivamente singole operazioni derivanti da errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Coperture contabili

La Società ha stipulato nel 2018 un derivato a copertura dei flussi di cassa connessi al finanziamento chirografario con UBI Banca, la cui scadenza è il 28 gennaio 2021.

Il nozionale relativo a tale derivato ammonta a euro 1.545.720, mentre il fair value al 31 dicembre 2020 è negativo per euro 2.987.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1. Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale della Società è costituito da n. 73.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato e da n. 8.000.000 azioni privilegiate di classe A del valore nominale di Euro 1 cadauna.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2020 nonché la movimentazione dell'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	13.628.536	0	48.487.772	62.116.308
B. Aumenti	0	0	8.477.618	8.477.618
B.1 Attribuzione di utili	0	0	8.477.618	8.477.618
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	13.628.536	0	56.965.390	70.593.926

La voce "Altre" risulta essere così composta:

Riserva Straordinaria	50.415.869
Riserva FTA	(815.093)
Riserva FTA IFRS 9	4.067.141
Altre riserve di utili	3.297.473
	56.965.390

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l'adozione da parte della Sim dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l'adeguamento del fondo TFR, l'azzeramento di migiorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

La riserva FTA IFRS 9 nasce dalla prima applicazione del nuovo principio contabile. Ciò ha comportato il giro della riserva da valutazione per i titoli (OICR) ora classificati obbligatoriamente a FVTPL e precedentemente classificati come AFS.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	81.700.000	81.700.000
2. Sovraprezzi emissione	8.000.000	8.000.000
3. Riserve	70.593.926	62.116.308
- di utili	71.409.019	62.931.401
a) legale	13.628.536	13.628.536
b) statutaria	50.415.869	41.938.251
c) azioni proprie	0	0
d) altre	7.364.614	7.364.614
- altre	(815.093)	(815.093)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(822.304)	(782.023)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	(2.270)	(12.257)
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(820.034)	(769.766)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
Totale	167.751.204	159.511.903

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Fondi propri

Informazione di natura qualitativa

I fondi propri sono stati calcolati come da istruzioni della Banca d'Italia emanate nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 – 3° aggiornamento del 13 gennaio 2015 e al Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR).

In particolare, in base all'articolo 72 del CRR i fondi propri un ente consistono nella somma del suo capitale di classe 1 e di classe 2.

L'articolo 25 del CRR definisce, invece, il capitale di classe 1 di un ente come la somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 comprende il capitale sociale versato e le riserve di utili, i quali costituiscono gli elementi patrimoniali di prima qualità, al netto delle attività immateriali.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier 1 – AT 1)

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è definito dagli articoli 51 e 62 del CRR ed è costituito da:

- a) Strumenti di capitale che rispettano il successivo articolo 52 del CRR;
- b) Sovrapprezzi di emissione relativi al precedente punto a);
- c) Detrazioni

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	160.293.926	151.816.308
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	160.293.926	151.816.308
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.558.762	3.828.108
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	0	0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	156.735.164	147.988.200
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	156.735.164	147.988.200

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Requisito patrimoniale per rischio di mercato

Il Rischio di Mercato esprime il rischio di perdite causate da variazioni sfavorevoli dei fattori di rischio (tasso, volatilità, prezzo, cambio) in riferimento al portafoglio di negoziazione e alle attività finanziarie di cui esso si compone (titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, valute, derivati).

Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Requisito patrimoniale per rischio di concentrazione

Nella presente voce deve essere indicato, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, sia l'esposizione totale nei confronti della SIM, sia la posizione di rischio. I differenti importi sono segnalati in modo distinto utilizzando il pertinente codice dell'attributo "tipo importo". Questo attributo assume il valore "importo non ponderato" in corrispondenza della segnalazione dell'importo relativo alla esposizione totale; assume il valore "importo ponderato" in corrispondenza della segnalazione della posizione di rischio.

Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dai bilanci dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al Bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci "140. Spese amministrative" e agli altri oneri di gestione rilevati all'interno della voce "180. Altri proventi e oneri di gestione" dello schema di conto economico.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisito patrimoniale per rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le coperture patrimoniali richieste all'ente segnalante in applicazione della normativa vigente.

Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	38.947	1.693.358
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.654.109	5.624.900
Requisito patrimoniale per rischio aggiustamento valutazione del credito	0	0
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di regolamento	0	0
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione	0	0
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali	7.232.618	5.975.468
Requisito patrimoniale per rischio operativo	0	0
Altri requisiti patrimoniali	0	0
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	7.232.618	7.318.258
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	90.407.728	91.478.224
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	173,365%	161,774%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	173,365%	161,774%
4. Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	173,365%	161,774%

Le attività totali ponderate per il rischio si calcolano come l'importo più elevato tra:

- la somma degli importi delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato moltiplicati per 12,5 (vale a dire l'inverso del coefficiente patrimoniale minimo dell'8%);
- l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali moltiplicato per 12,5.

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	(66.141)	(149.957)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	15.874	35.990
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	13.140	9.299

150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(3.154)	(2.231)
190	Totale altre componenti reddituali	(40.281)	(106.899)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	8.239.301	8.370.719

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Voci	2020	2019
Benefici a breve termine	3.351,875	3.076.211
Benefici successivi al rapporto di lavoro	122.530	136.297
Altri benefici a lungo termine	0	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0	0
Pagamenti in azioni	0	0
Altri compensi	0	0
Totale compensi	3.474.405	3.212.508

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica riguardano quelli della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	Totale	Società controllante	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.176.622		3.176.622
Altre attività	1.595.194	1.290.000	305.194
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.022.286	1.022.286	
Altre passività	417.178	43.826	373.352
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	11.328.619		11.328.619
Commissioni passive	98.820		98.820
Dividendi	17.000.000		17.000.000
Spese amministrative	260.579	191.995	68.584
Altri proventi / (oneri)	646.554	12.630	633.924

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2020
Investimenti	23.206.466	13.864.558	5.692.245	42.763.269
Ricavi	45.446	65.691	208.836	319.973

Dei rapporti e delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società del Gruppo Ersel, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori dettagli sui rapporti e sulle convenzioni che regolano gli stessi si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 (valori in Euro):

	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Gestion Internationale S.A.	Rapporti nei confronti di Banca Albertini S.p.A.	Rapporti nei confronti di Online Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Simon Fiduciaria S.p.A.	Rapporti nei confronti di Nomen Fiduciaria S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.
Attività							
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	164.439	295.469		2.708.382	8.332		
120. Altre attività		10.857	169.200	12.116	68.409	44.612	1.290.000
Passività							1.022.286
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
80. Altre passività	23.967		345.965		3.000	420	43.826
Conto Economico							
50. Commissioni attive	3.032.422	132.712		8.163.485			
60. Commissioni passive						98.820	
90. Dividendi		17.000.000					
140. Spese amministrative	14.164	-10.857	176.807		-66.918	-44.612	191.995
180. Altri proventi (oneri) di gestione	196.167	177.757	88.500	143.000	-31.500	60.000	12.630

La voce 140. "Spese amministrative", quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	2020	2019
a) Locali uso ufficio	324.847	302.114
b) Contratti di locazione per vetture	132.496	101.713
c) Abitazioni in uso ai dipendenti		-
d) Altro	9.560	19.124
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	466.903	422.951

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS16 si fa rimando a quanto riportato nella Parte A – politiche contabili della presente nota integrativa.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Al 31 dicembre 2020 il numero medio dei promotori finanziari (con contratto di agenzia e dipendenti) è pari a 39.

8.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli, la SIM nel corso dell'esercizio non ha iscritto a bilancio oneri e proventi non caratteristici.

ALLEGATI AL BILANCIO

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi (Valori espressi in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (al netto di IVA e spese)
Revisione Legale	EY S.p.A.	Ersel Sim S.p.A.	50.803
Altri servizi	EY S.p.A.	Ersel Sim S.p.A.	10.400
		Totale	61.203

Impresa Capogruppo

ERSEL SIM S.p.A. è controllata al 100% da ERSEL INVESTIMENTI S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

Bilancio della società controllante al 31/12/2019


 STATO PATRIMONIALE
 (in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	565	638
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	282.069.992	260.779.615
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	282.069.992	260.779.615
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	209.471.531	185.274.653
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.616.786	5.401.725
	<i>a) crediti verso banche</i>	124.690	272.281
	<i>b) crediti verso clientela</i>	23.492.096	5.129.444
70	Partecipazioni	131.621.619	129.688.700
80	Attività materiali	12.359.102	11.821.482
90	Attività immateriali	120.844	29.750
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	7.989.932	2.223.339
	<i>a) correnti</i>	7.557.382	1.824.917
	<i>b) anticipate</i>	432.550	398.422
120	Altre attività	7.331.712	6.815.650
	Totale Attivo	674.582.083	602.035.552

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.283.877	472.706
	<i>a) debiti verso banche</i>	2.127	134
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	823.093	13.915
	<i>c) titoli in circolazione</i>	458.657	458.657
60	Passività fiscali	17.213.995	14.371.420
	<i>a) correnti</i>	10.856.717	10.622.208
	<i>b) differite</i>	6.357.278	3.749.212
80	Altre passività	2.343.584	1.091.441
90	Trattamento di fine rapporto del personale	516.075	376.942
100	Fondi per rischi e oneri:	435.771	195.937
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	435.771	195.937
110	Riserve da valutazione	89.178.185	59.396.460
140	Riserve	443.185.464	409.281.903
150	Sovrapprezzi di emissione	58.618.000	58.618.000
160	Capitale	20.000.000	20.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio	41.807.132	38.230.743
	Totale passivo e patrimonio netto	674.582.083	602.035.552



CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

	Voci	2019	2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	221.421	150
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.896)	(46.676)
30	MARGINE DI INTERESSE	208.525	(46.526)
40	Commissioni attive	0	70.000
50	Commissioni passive	(27.353)	(16.377)
60	COMMISSIONI NETTE	(27.353)	53.623
70	Dividendi e proventi simili	30.286.546	53.025.610
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	23.837.254	(12.997.828)
120	Margine di intermediazione	54.304.972	40.034.879
160	Spese amministrative:	(4.180.701)	(4.527.077)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.656.467)	(1.551.213)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.524.234)	(2.975.864)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(236.651)	(0)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(0)	(0)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(236.651)	(0)
180	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	(722.151)	(374.587)
190	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività immateriali	(19.967)	(6.344)
200	Altri oneri/proventi di gestione	1.116.254	707.362
210	Costi operativi	4.043.216	4.200.646
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(86.956)	0
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	50.174.800	35.834.233
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.367.668)	2.396.510
300	Utile (Perdita) d'esercizio	41.807.132	38.230.743

Bilancio al 31.12.2020



RELAZIONI AL BILANCIO

ERSEL SIM S.p.A.

Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11

Capitale Sociale € 81.700.000,00

Iscrizione al Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 06748450019

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ERSEL INVESTIMENTI - S.p.A.

=====

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di ERSEL SIM S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Preliminarmente si osserva che l'Assemblea degli Azionisti della ERSEL SIM S.p.a. ha conferito in data 27 aprile 2016 l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 alla società di revisione EY S.p.A .

I) ATTIVITA' DI VIGILANZA

Sulla base dell'attività svolta, della documentazione esaminata e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

L'attività di verifica del Collegio Sindacale si è espletata attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha altresì preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di Gruppo. Nella propria Relazione, cui si rimanda integralmente, gli amministratori Vi informano in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni condotte dalla Società, le quali non sono da ritenersi manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, con società infragruppo e/o con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale rinvia alle considerazioni esposte nella relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla natura e alle condizioni con cui sono stati intrattenuti i rapporti con la controllante e con le società controllate e/o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state presentate al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante dirette osservazioni, riunioni con l'Alta Direzione e indagini nell'ambito della propria ordinaria attività di verifica. Gli amministratori della Società hanno informato il Collegio in merito alle attività svolte e alle

operazioni più significative nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al più generale processo di adeguamento normativo, il Collegio Sindacale osserva che la Società prosegue nell'implementazione e nell'attuazione delle procedure e dei processi operativi volti al rispetto delle previsioni normative in materia di Antiriciclaggio, di cui al d.lgs. 231/2007.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso periodici incontri con i responsabili delle diverse funzioni, nel corso dei quali sono state altresì esaminate le tipologie e il tenore dei reclami ricevuti dalla Società nonché gli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di *compliance* e di *internal audit*.

Il Collegio ha preso atto che quale Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Responsabile delle segnalazioni operazioni sospette ha operato la dott.ssa Gabriella Cesano.

Il Collegio Sindacale ha inoltre condotto specifici incontri con il responsabile della funzione di *risk management*, ai fini di un'informativa periodica in relazione alle attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla base degli accertamenti effettuati può confermarVi che i presidi di *internal audit* posti in essere così come quelli di *risk management* e di *compliance* sono da ritenersi adeguati, e ciò sulla base:

- dell'esame della relazione sulla struttura organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021;
- dell'esame della relazione sulla modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021.

- della partecipazione alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito da ERSEL SIM S.p.A.,
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- della periodica interlocuzione con il *Chief Risk Officer* e con i responsabili delle funzioni di controllo, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.

Per parte nostra, il collegio sindacale, considerata l'opportunità di alcuni rafforzamenti quali-quantitativi delle risorse umane e tecniche delle Funzioni di controllo e dell'area degli adempimenti societari, proseguirà nel monitorare il perseguimento delle attività previste dall'*action plan* predisposto a seguito dell'*assessment* svolto recentemente su sollecitazione di Banca d'Italia.

Nel corso del 2020 siamo stati informati in merito all'avanzamento del processo di integrazione tra ERSEL SIM S.p.A. e la controllata BANCA ALBERTINI S.p.A. ed alle interlocuzioni avute a tale proposito con gli organi di vigilanza di Banca d'Italia.

Abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro e di *business continuity* assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (CoVid-19).

Abbiamo infine vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, in merito ai quali non ritiene di avere particolari osservazioni da formulare.

II) BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che presenta un utile netto di € 8.279.582 ed un Patrimonio Netto di € 167.751.204.

Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato oggetto di revisione legale da parte di EY S.p.A. ed è stato regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati, e alla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi International Financial Reporting Standards (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, confermando che è stato redatto in osservanza agli schemi di bilancio e della nota integrativa di cui ai Provvedimenti della Banca d'Italia.

Con riferimento all'art. 2429 del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodici incontri con la società di revisione, con la quale sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 150 del d.lgs. 58/1998. Si segnala che, nell'ambito dei predetti rapporti, non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna (14 aprile 2021) le proprie relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio positivo senza eccezioni o rilievi e confermando altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto contatti periodici con i Collegi Sindacali delle società controllate con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 2409 c.c. I Collegi Sindacali delle società controllate hanno rilasciato la relazione al bilancio dell'esercizio 2020 delle rispettive società. Si segnala che nell'ambito dei predetti rapporti non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'assemblea degli azionisti.

III. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale dà atto di aver preso visione della Relazione della società di revisione EY S.p.A. datata 14 aprile 2021, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ERSEL SIM S.p.a. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Da tale relazione non emerge alcun rilievo e/o eccezione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto le relazioni al bilancio dei Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, nonché il report di EY

per Ersel Gestion Internationale S.A.. Da tali relazioni emergono i pareri favorevoli in ordine all'approvazione dei bilanci delle rispettive società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

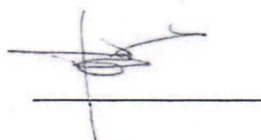
Il Collegio Sindacale, sulla base delle attività svolte e considerando anche la relazione della Società di Revisione, esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di ERSEL SIM S.p.A. Quanto alla destinazione del risultato dell'esercizio, questo Collegio Sindacale prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di riservare all'assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio, ed a tale proposito invita l'assemblea a tenere conto delle raccomandazioni formulate a tale proposito dalla BCE o da altre Autorità di Vigilanza.

Ricordiamo infine che in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verranno a scadere sia il mandato triennale a suo tempo conferito al consiglio di amministrazione sia il mandato triennale a suo tempo conferito al collegio sindacale e sarete quindi chiamati ad assumere le necessarie deliberazioni.

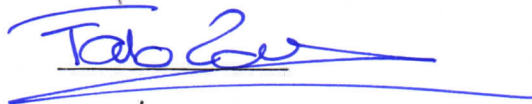
Torino, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

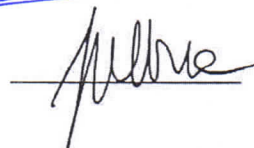
Tancredi Ceresa



Fabio Zucchetti



Leonardo Cuttica

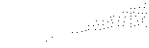




Ersei SIM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meucoli, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ersel SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ersel SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ersel SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 aprile 2021

EY S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)